

PREMIO NONINO



Elena Giovone «Flying away» (Premio Terna per l'arte contemporanea, Silvana Editore)

→ **L'etologo austriaco** riceverà sabato il riconoscimento. Ecco ampi stralci del suo discorso

→ **Gli uomini** possiedono una grande «eredità comune», spiega, ma va colmata con i sentimenti

Amore o odio? Pace o guerra? La scelta è solo nostra

Anticipiamo ampi stralci del discorso di ringraziamento che Irenäus Eibl-Eibesfeldt, allievo di Lorenz e fondatore dell'etologia umana, terrà sabato in occasione della cerimonia del Premio Nonino 2011.

IRENÄUS EIBL-EIBESFELDT
ETOLOGO AUSTRIACO

Sembriamo una specie di enorme successo, con alta adattabilità individuale e culturale, soprattutto quando ci occupiamo di progresso tecnico e scientifico, ma sembriamo

incapaci di risolvere molti dei nostri problemi sociali e di mantenere il controllo delle nostre invenzioni, che spesso sviluppano una dinamica propria. Alcuni tratti della nostra eredità Paleolitica, tuttavia, ostacolano i nostri sforzi. Nei confronti del prossimo siamo una specie molto competitiva, con un forte impulso a dominare gli altri sia a livello individuale che di gruppo, una specie programmata per una corsa da vincere adesso, senza troppa considerazione per il futuro. Siamo inclini a farci chiudere nella trappola del pensare a breve termine.

(...) Ma gli esseri umani hanno

un'eredità comune che va oltre le dimensioni psicologica e fisica. Condividiamo gli adattamenti di base nel nostro bagaglio percettivo, emotivo ed espressivo. Questo è stato ampiamente esaminato e dimostrato da generazioni di Neuro-psicologi e Neuro-etologi. Prove e materiali si trovano nei documenti filmati raccolti negli ultimi quarant'anni (una ricerca redatta nel mio libro *Etologia Umana*).

Gli esseri umani però condividono caratteri specifici della specie come eredità comune!

Il senso della famiglia, dare e condividere, la territorialità, il nostro

comportamento espressivo e la capacità di capire: tutto questo fa parte di quella che chiamiamo «universalità umana» e forma un solido fondamento primario per l'empatia, la nostra capacità di provare sentimenti verso gli altri anche per comprendere i loro motivi di comportamento (teoria della mente). La comunicazione fra stranieri e culture straniere sarebbe inconcepibile senza questa forte eredità comune.

Con l'evoluzione della cura materna e genitoriale dei giovani, sono nati motivazioni e comportamenti educativi: studi alla base del mio libro: amo-